

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo generale 00133389

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione altare

OGTT - Tipologia a edicola

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Basilicata

PVCP - Provincia MT

PVCC - Comune Matera

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	conventuale
LDCN - Denominazione	Chiesa dei Cappuccini
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Convento dei Cappuccini
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	Via Cappuccini 27
LDCS - Specifiche	navata laterale sinistra, terzo altare
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1735
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1747
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	analisi storica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Frati Minori Cappuccini e devoti
CMMD - Data	sec. XVIII/ secondo quarto
CMMC - Circostanza	restauri
CMMF - Fonte	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	pietra/ scultura/ pittura
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura/ marmorizzazione
MTC - Materia e tecnica	stucco
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	520
MISL - Larghezza	360
MISP - Profondità	178
MISV - Varie	altezza e profondità includono il gradino
MIST - Validità	ca.
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	mediocre

STCS - Indicazioni specifiche	consistenti depositi di guano; erosione della pietra; lacune nell'intonaco; l'edicola nel timpano è vuota
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Altare a edicola, sopraelevato di un gradino. Paliotto in pietra, dipinto a finto marmo, con al centro decorazioni vegetali in rilievo. Mensa aggettante sorretta da mensole a doppia voluta. Predella a due gradini. Ai lati cornici poligonali, decorate al centro con foglie, affiancate da decorazioni a volute. Alzata definita da pilastri composti e trabeazione con risalti in corrispondenza degli stessi. Timpano mistilineo spezzato, con al centro edicola (vuota) con cornice rettangolare.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	L'altare riprende modelli tipici del barocco, cui si ispira l'intero apparato decorativo della chiesa (fondata nel 1563, ma ricostruita nel XVIII sec.). La lapide accanto all'altare della famiglia Malvinni-Malvezzi reca incisa la data del 1735 e parla di una recente ricostruzione della chiesa. Il Nelli, a proposito degli interventi sulla chiesa dei Cappuccini, precisa che le cappelle furono rifatte "alla moderna maniera, benemente adornate di quadri e lavori" ed, in particolare, le tre della navata laterale sinistra furono accomodate a spese dei Frati e di alcuni devoti. Non riporta date precise sull'evento, ma si limita a dire che i lavori di ricostruzione della chiesa non sarebbero stati ultimati senza i finanziamenti dell'arciprete Leonardo La Greca e che tutte le cappelle furono rifatte prima della sua morte (avvenuta secondo il Nelli nel 1746, secondo il Volpe nel 1749, in base al registro defunti nel 1747) (Ventura F., 1968-1969, p.297). Poichè secondo il Copeti nel 1740 la chiesa era "caduta" e fu ricostruita a spese dell'arciprete La Greca, con suppliche del Procuratore Donato Domenico Enselmi (Copeti A., 1982, p.276), non è da escludere che l'altare abbia subito diversi interventi tra 1735 e 1747. Nell'inventario del 1862, su questo altare risultavano, tra le varie cose, dieci candelieri di diverse dimensioni, in parte dorati, in parte argentati (art.2°), e un quadro ad olio rappresentante la Madonna degli Angioli (art.3°), al posto del quale oggi vi è un dipinto su cartone, di recente fattura, raffigurante al centro, tra due palme, San Giuseppe con Gesù Bambino in braccio.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	soppressione Ente Comunale di Assistenza
ACQN - Nome	Comune di Matera, delibera n.76
ACQD - Data acquisizione	1980/01/31
ACQL - Luogo acquisizione	MT/ Matera
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Matera
CDGI - Indirizzo	Via Aldo Moro 1 - 75100 Matera (MT)

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SPSAE MT E 82384

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro dei defunti
FNTD - Data	1747-1785
FNTF - Foglio/Carta	fol.2 r.
FNTN - Nome archivio	Archivio Diocesano di Matera
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	inventario
FNTA - Autore	Volpe F.P.
FNTT - Denominazione	DIREZIONE SPECIALE DELLA CASSA ECCLESIASTICA PER LE PROVINCE NAPOLETANE, VERBALE di presa di possesso e formazione d'Inventario dei beni già spettanti al soppresso Monastero dei Cappuccini
FNTD - Data	1862
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Matera/ Ufficio del Registro Fondo Culto
FNTS - Posizione	b.12, fasc.42
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Festa F.
BIBD - Anno di edizione	1875
BIBN - V., pp., nn.	pp.116-117; p.139

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Ventura F.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	pp.293-301

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gattini G.
BIBD - Anno di edizione	1970
BIBN - V., pp., nn.	p.195; p.205

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Contillo E.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBN - V., pp., nn.	pp.99-101

BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Volpe F.P.
BIBD - Anno di edizione	1978
BIBN - V., pp., nn.	pp.241-243
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Morelli M.
BIBD - Anno di edizione	1980
BIBN - V., pp., nn.	p.123; p.146; pp.148-149
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Copeti A.
BIBD - Anno di edizione	1982
BIBN - V., pp., nn.	p.259; p.276
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Bernardi F.
BIBD - Anno di edizione	1985
BIBN - V., pp., nn.	pp.257-258
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Verricelli E.
BIBD - Anno di edizione	1987
BIBN - V., pp., nn.	p.63; p.86; p.92
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Insediamenti francescani
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBN - V., pp., nn.	v.I, p.53, p.60, pp.112-134; v.II, pp.130-132
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	De Ruggieri A.
BIBD - Anno di edizione	2002
BIBN - V., pp., nn.	pp.71-78
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2004

CMPN - Nome	Fragasso L.
FUR - Funzionario responsabile	De Leo M. G.
AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE	
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Vizziello C.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)
AN - ANNOTAZIONI	
OSS - Osservazioni	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: chiesa dei Cappuccini /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: E 82384 La chiesa in cui è ubicato l'altare in esame è nota genericamente con il nome chiesa dei Cappuccini e fu fondata nel 1563 in onore della Santissima Trinità (Bernardi F., 1985, p.258). Il Festa parla di chiesa e convento di S. Francesco dei Cappuccini (Festa F.,1875, p.116). Oggi viene da alcuni indicata come chiesa di Santa Maria Assunta, probabilmente per l'icona dell'altare maggiore. Il criterio che si è preferito adottare per la numerazione degli altari parte, su ciascun lato, dall'ingresso verso l'altare maggiore, mentre la numerazione adottata nell'inventario del 1862 parte dall'altare maggiore.